

» | **La proposta** Interrogazione di An in Municipalità. Richiesta al sindaco

## «Mettiamo l'esercito contro il moto ondoso»

VENEZIA — L'esercito contro il moto ondoso. E' la proposta di Sebastiano Costalonga, consigliere di An della Municipalità di Venezia, che ha scritto ieri un'interrogazione al Consiglio: «Il controllo dei vigili non basta — dice — e grazie al pacchetto-sicurezza del Governo sappiamo che i militari possono essere utilizzati anche per i pattugliamenti. Nonostante i proclami dell'assessorato al Decoro, ben poco infatti è stato fatto concretamente contro questo problema che mette a repentaglio la vita delle persone. Dobbiamo aspettare il prossimo morto per cominciare a intervenire?».



**In Bacino**  
Traffico davanti riva degli Schiavoni

La proposta del consigliere di An dunque, di fronte a quel che egli definisce «un vero e proprio rischio per la sicurezza», fa appello al sindaco e alla sua giunta affinché approvino un ordine del giorno che chieda al Governo di inviare in città Lagunari o uomini della Marina Militare per «individuare e sanzionare chi provoca le onde». Richiesta che viene appoggiata anche da Pietro Bortoluzzi, capogruppo di Alleanza nazionale nella Municipalità di Venezia che accusa l'amministrazione comunale di «non aver mai fatto nulla fino ad oggi a contrasto del fenomeno». «I vigili non sono

più sufficienti e i controlli sono pochi, le misure inesistenti — incalza —. Le barche in laguna, invece, sono sempre di più». Più cauto Raffaele Speranzon, capogruppo di An in Consiglio comunale, che della proposta di Castalonga dice tuttavia di condividere il principio: «Personalmente penso che il Comune di Venezia farebbe bene a richiedere l'esercito in città per supportare i vigili nei controlli di pubblica sicurezza — spiega —. Non mi pare del resto che le ordinanze contro mendicanti e i venditori abusivi abbiano sortito grossi risultati».

**Paola Vescovi**

